



CONSORZIO ADIGE-PO

Pulizia fossi: la bonifica va a caccia dei "furbetti"

REGOLAMENTO Lo annuncia il presidente Mauro Visentin



(M.Bel.) Il rapporto tra Comuni e Consorzio di bonifica è più solido che mai: parola di Mauro Visentin. Il presidente del Consorzio Adige Po ha voluto rivolgere un ringraziamento alle Amministrazioni che si stanno adoperando per risolvere l'annosa questione della pulizia dei fossi. «Opere - spiega Visentin - che non sempre competono al nostro ente, ma sulla cui priorità non si discute, perché

molto spesso sono causa di allagamenti, danni e disagi per tutta la comunità. Per questo motivo volevo rivolgere un ringraziamento a quanti, avvertendo con senso di responsabilità l'importanza della questione, si sono mossi in autonomia, giocando d'anticipo». Il presidente del consorzio definisce quindi «proficuo e positivo il lavoro di molti sindaci», sottolineando come «questi regolamenti per-

mettano di salvaguardare non solo igiene e pulizia degli argini, ma anche di svolgere compiti di sicurezza davvero utili». Visentin infine ricorda come l'Adige Po in questo momento sia al lavoro per redigere un regolamento di pulizia idraulica per far sì che «i furbetti di turno non intralcino per fini personali il regolare deflusso delle acque».

© riproduzione riservata

Competitività economica, a Rovigo la maglia nera

Marina Lucchin

ROVIGO

Rovigo maglia nera del Veneto nella competitività economica. E Adria sigla un tasso preoccupante di disoccupazione.

«Il Veneto potrà superare la crisi e ripartire solo se saprà confermarsi territorio omogeneamente competitivo. Se si sapranno gestire i punti di forza e le fragilità creando migliori condizioni per nuovi investimenti».

A dirlo è il presidente della Fondazione Think Tank Nord Est, Antonio Ferrarelli, alla luce dei dati raccolti con l'ultimo studio sulla Macroregione che ha analizzato parametri e numeri del tessuto sociale ed economico del Nordest.

Nei dati del Veneto è emerso che

l'area padovana rimane quella più competitiva della regione, seguita da quella veneziana, poi Treviso, Vicenza, Verona, Belluno e infine l'area rodigina.

Nella classifica generale, che ha pesato gli 80 distretti in cui è stata divisa la Macroregione, la capolista in Veneto si conferma l'area di Padova (indice di competitività 126). Maglia nera tra i capoluoghi per l'area rodigina, 44esimo posto macroregionale con un indice di 90, un incremento demografico del 2,1 per cento in 15 anni, un livello di giovani inattivi addirittura del 16,6 per cento, record regionale, e di laureati dell'11,7 per cento. Il livello di inoccupati è dell'8,8 per cento e il reddito medio annuo è pari a 14.140 euro, con un tasso minimo di aziende chiuse dal 2009 al

2015, l'1,8 per cento. Nella mappatura della competitività spiccano le aree del Trentino Alto Adige e quelle urbane. In fondo alla graduatoria la montagna veneta e friulana e il Basso Veneto. Scarsamente competitive anche alcune aree della Pedemontana e del Veneto Orientale. Fanalini di coda della graduatoria i sistemi locali di Montagnana (52), Adria (53), Cerea (60), Badia Polesine (65), Isola della Scala (69), Legnago (71) e Monselice (72). Queste zone sono penalizzate in particolare da un basso reddito medio, l'area di Montagnana è la peggiore del Nordest con 11.430 euro, una forte diminuzione del numero di imprese tra 2009 e 2015, e una disoccupazione elevata. La più alta è però ad Adria con l'11 per cento.

© riproduzione riservata



OCCUPAZIONE Rovigo ancora "maglia nera" del Veneto

Amidei (FI) si oppone alle trivelle

No alle trivelle su tutta la linea: a pochi giorni dall'appuntamento referendario del prossimo 17 aprile, il senatore Bartolomeo Amidei lancia un nuovo appello ai cittadini. Il parlamentare azzurro rinnova la sua posizione in favore dell'abrogazione dell'articolo che consente alle estrazioni di arrivare sino al naturale esaurimento dei giacimenti di petrolio e gas, andando quindi oltre le proroghe pur previste dalla legge di stabilità. «Essere polesani, e lo dico anche da ex sindaco significa prendere posizione innanzitutto a favore del territorio. Chi come noi ha pagato e continua a pagare ogni giorno il prezzo di scelte sbagliate figlie del passato non può che scegliere e optare per il SI, quindi per l'abrogazione. La subsidenza è un problema più che mai concreto e terribilmente reale da queste parti».

ENEL Lavori a Melara, Bergantino e Castelnovo Rete elettrica polesana, parte il potenziamento

Prosegue il piano di potenziamento e sviluppo di Enel Distribuzione in provincia di Rovigo. I tecnici stanno per partire con una nuova articolata serie di interventi programmati sulla rete elettrica locale dedicato sia al restyling degli impianti esistenti, sia al potenziamento complessivo della rete di media tensione (20.000 Volt) con nuovi tratti di linea e snodi di rete. Complessivamente i clienti che trarranno benefici da tali interventi saranno circa 3.000 tra famiglie, esercizi commerciali, attività artigiane e industriali connessi direttamente agli impianti interessati, ma grazie alla fitta interconnessione della rete la qualità del servizio indotta migliorerà in un'area ben più vasta.

Saranno così ripartiti in maniera più efficiente i carichi della rete e create nuove connessioni tra le linee preesistenti, soluzione che garantisce punti di alimentazione

"di riserva" in caso di guasto. I nuovi impianti sono collegati a dispositivi avanzati di telecontrollo, che permettono Centri Operativi Enel di intervenire da remoto con il telecontrollo delle linee e di effettuare manovre automatiche rialimentando la stragrande maggioranza della clientela prima ancora dell'arrivo delle squadre sul posto.

I primi lavori prenderanno avvio nei prossimi giorni e interesseranno un reticolo che complessivamente misura 42 km di linee: i tecnici Enel realizzeranno nuove connessioni, l'adeguamento delle tratte aeree ai migliori standard tecnici di esercizio, la riqualificazione di cabine secondaria di smistamento e trasformazione. In queste ultime, in particolare, saranno installate nuove apparecchiature per la gestione degli impianti da remoto: una innovazione che consente di ridurre drasticamente

MEDIA TENSIONE

Il potenziamento riguarderà 42 chilometri di linee da 20mila volt nell'Alto Polesine



la durata ed il numero dei clienti interessati da eventuali disservizi.

I cantieri riguarderanno i comuni di Melara, Bergantino e Castelnovo Bariano.

«L'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete - sottolinea Gabriele Zenezini, responsabile Enel Distribuzione Zona di Rovigo - è un elemento fondamentale per assicurare un livello di qualità del servizio in linea con le aspettative dei cittadini. In particolare

per la provincia di Rovigo prosegue il programma di potenziamento della rete attraverso l'adeguamento tecnologico degli impianti e l'ampliamento dei sistemi di telecontrollo che ci permettono di limitare a pochi minuti, a volte a pochi secondi, i disagi legati ad eventuali guasti che, è bene ricordarlo, non possono mai essere esclusi del tutto».

Le attività del piano si concluderanno nel corso della prossima estate.